



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’Università e della Ricerca;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e ss.mm.ii. “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo Unico in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca*” ed il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 309 del 14 dicembre 2020), recante il “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’Università e della Ricerca*”;
- VISTO il decreto ministeriale 19 febbraio 2021, n. 224 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 74 del 26 marzo 2021), recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data l’8 settembre 2021, n. 2475 (registrazione dell’Ufficio centrale di bilancio n. 651 del 3 settembre 2021), che attribuisce al dott. Gianluca Cerracchio l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale presso la Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio nell’ambito del Ministero dell’Università e della Ricerca;
- VISTO il decreto del Segretario Generale del 5 maggio 2023, n. 600, che approva il modello organizzativo privacy - MOP del Ministero dell’Università e della Ricerca;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'anno 2024, adottato con decreto del Ministro 29 dicembre 2023, n. 1668, con il quale sono state individuate le priorità politiche per l'anno 2024 e sono stati forniti indirizzi per la programmazione strategica;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- VISTO il Codice di Comportamento del personale del Ministero dell'Università e della Ricerca, adottato con Decreto Ministeriale n. 236 del 6 aprile 2023, ai sensi dell'articolo 54 del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in conformità alla delibera ANAC 19 febbraio 2020, n.177;
- VISTO il decreto ministeriale del 30 gennaio 2024, n. 230, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTO l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, enucleando gli obiettivi generali e specifici del Dispositivo nonché prevedendo, tra l'altro, il principio di addizionalità dello stesso rispetto al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione, per il quale i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione europea del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- VISTO il Regolamento (UE), n. 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il Regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli



Il Ministro dell'università e della ricerca

dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la Direttiva 2003/87/CE;

- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN 10160/21 del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA la Decisione del Consiglio UE - 16051/23 dell'8 dicembre 2023, che modifica la Decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia, successivamente rettificata dalla Decisione del Consiglio UE – 9399/24 del 7 maggio 2024;
- VISTI gli accordi operativi (*Operational arrangements*) sottoscritti in data 22 dicembre 2021 tra la Commissione europea e l'Italia relativi agli accordi e alle scadenze per il monitoraggio e l'attuazione e agli indicatori rilevanti per il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi;
- TENUTO CONTO della componente M4C1 “*Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*”, ed in particolare, l'Investimento 3.4 “*Didattica e competenze universitarie avanzate*”, che mira a qualificare e innovare i percorsi universitari mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione e internazionalizzazione;
- TENUTO CONTO in particolare, che le previsioni del Sub-investimento “*Rafforzamento delle Scuole universitarie superiori*” sono finalizzate al rafforzamento del ruolo delle Scuole superiori di Ateneo e delle Scuole superiori a ordinamento speciale, attraverso l'erogazione di attività didattiche a completamento dell'offerta formativa, contribuendo anche a favorire la transizione scuola-Università;
- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto del 26 gennaio 2024, n. 7, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Assegnazione delle risorse*”



Il Ministro dell'università e della ricerca

finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”, con il quale si modifica la Tabella A del decreto MEF del 6 agosto 2021, che riduce l’importo assegnato a valere dell’investimento 3.4 della Missione 4 Componente 1 pari a euro 272.139.345,00;

- VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 3 maggio 2024 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 134 del 10 giugno 2024) concernente le modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modifiche, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, relativo alla “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”;
- VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;
- VISTO il decreto 7 dicembre 2021 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, “*Adozione delle linee guida volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*” (Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 309 del 30 dicembre 2021);



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP concernente l'attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, commi 2-bis 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”* e successivo aggiornamento di cui alla Circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33;
- VISTA la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;
- VISTA la circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – versione 2.0”*;
- VISTA la circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”*;
- VISTA la circolare del 14 maggio 2024, n. 22, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il Sistema di Gestione e Controllo “Si.Ge.Co.” del Ministero dell’Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR, approvato, nella versione aggiornata, con Decreto Direttoriale n. 1567 del 11 ottobre 2022;
- VISTO il *Manuale delle misure Antifrode del PNRR MUR* adottato con il decreto direttoriale del 20 ottobre 2023, n. 2;
- VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, e in particolare, l’articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e il comma 3 del medesimo articolo 5, che detta i principi e i criteri direttivi per l’esercizio della delega, come modificata dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 29 giugno 2022, n. 150);
- VISTO il decreto del 2 febbraio 2024, n. 291, del Ministro dell’Università e della Ricerca, recante le linee di indirizzo del sotto-investimento “*Rafforzamento delle Scuole universitarie superiori*”, previsto dalla citata Missione 4, Componente 1, Investimento 3.4;
- VISTO il decreto direttoriale n. 594 del 26 aprile 2024 (di seguito solo Avviso), qui da intendersi integralmente richiamato, con cui sono state definite le modalità di presentazione delle candidature e dei progetti, le spese ammissibili e le relative soglie, inclusi i costi indiretti relativi ai progetti, le modalità di rendicontazione e monitoraggio delle azioni finanziate, nonché le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori delle azioni e gli obblighi connessi all’accettazione del finanziamento;
- VISTI in particolare l’art. 5, comma 3, del decreto ministeriale n. 291 del 2 febbraio 2024 e l’art. 9, comma 4, dell’Avviso, secondo cui i progetti presentati sono valutati da una apposita Commissione, nominata con provvedimento del Ministro dell’Università e della Ricerca senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato, composta da un numero massimo di 5 esperti in materia (di cui uno assume la funzione di presidente e uno la funzione di segretario) individuati tra soggetti con comprovata professionalità secondo criteri di competenza e trasparenza, in ossequio ai principi di imparzialità, speditezza e assenza di conflitti di interesse;
- TENUTO CONTO della necessità di procedere alla nomina della Commissione preposta alla valutazione dei progetti presentati in relazione all’Avviso sopra citato,

DECRETA



Il Ministro dell'università e della ricerca

Articolo 1

1. Per la valutazione delle candidature e dei progetti presentati in relazione all'Avviso di cui al richiamato decreto direttoriale n. 594 del 26 aprile 2024, è istituita la Commissione di Valutazione così composta:

Prof.ssa Chiara Di Guardo – Presidente

Prof. Gabriele Dubini

Prof. Michele Meoli – Segretario

Articolo 2

1. I componenti della Commissione dovranno rendere e verbalizzare una dichiarazione scritta ai sensi del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, a pena di decadenza dalla nomina stessa, circa l'insussistenza delle condizioni personali ostative all'incarico e circa l'assenza di qualsivoglia conflitto di interessi.
2. La Commissione si riunisce di norma in modalità telematica, ovvero in presenza presso la sede del MUR, se ritenuto strettamente necessario dal Presidente in considerazione di esigenze straordinarie.
3. Ai componenti della Commissione non spettano in ogni caso compensi, gettoni, indennità di presenza, né rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati.

Articolo 3

1. La Commissione dovrà valutare l'ammissibilità e l'idoneità dei progetti presentati, entro 30 (trenta) giorni dalla nomina, sulla base dei criteri e delle modalità indicati nell'Avviso, qui da intendersi integralmente richiamato, e svolgerà tutte le funzioni ivi indicate.
2. All'esito della valutazione, la Commissione provvederà ad attribuire i punteggi a ciascuna proposta progettuale e a darne tempestiva e formale comunicazione alla Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio.

Articolo 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto si rinvia alle norme dell'Unione Europea e nazionali ove applicabili.
2. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(*Sen. Anna Maria Bernini*)